

L'Aqp sostiene (e non svende) il «bene comune»

di **Simeone Di Cagno Abbrescia**

Le precisazioni che offriamo mirano a riconoscere e rassicurare del cammino fatto da Aqp e a dare certezza ai clienti, all'azionista, all'opinione pubblica del nostro impegno costante, rigoroso e coerente, riscontrabile nei dati gestionali aziendali. Ai tanti numeri riportati in questi giorni, ne offriamo uno a conferma del rilevante ruolo che Acquedotto Pugliese ha svolto e svolge per lo sviluppo e la crescita del territorio servito: le gare bandite per i soli lavori nel 2019, dato non definitivo, ammontano a 350 milioni di euro. Un record storico assoluto. Il risultato è frutto di capacità progettuale e manageriale. Un lavoro certosino di ricerca e di attuazione di nuovi assetti organizzativi, adeguati alle esigenze dei nuovi bisogni aziendali. L'individuazione delle migliori risorse possibili hanno realizzato un quadro aziendale di tutto rispetto, che ha saputo far fronte a ripetute criticità ed emergenze. Tra queste assume particolare rilievo la riforma del 2016 del Codice degli Appalti che in Italia ha provocato ritardo negli investimenti.

Nonostante ciò l'Azienda ha saputo mantenere nel tempo costanti i livelli di intervento ed ha operato e tuttora opera per accrescerli, al fine di rispondere sempre più efficacemente alle sollecitazioni delle autorità competenti e delle comunità servite. Giova ricordare, altresì, che gli investimenti non sono un bene acquistato chiavi in mano, né un prodotto definito, pronto all'uso. Necessitano di un lungo lavoro di gestazione, anche di anni, e arrivano a compimento al termine di percorsi a volte tortuosi. È chiaro che gli effetti concreti della gestione hanno la loro ricaduta negli esercizi successivi. Abbiamo dovuto registrare che è stata travisata una scelta aziendale gestionale, la nuova struttura a supporto degli interventi sulle reti. La scelta fatta intende solo velocizzare risultati concreti sul versante del recupero delle perdite, un'attività che si aggiunge alla gran mole di lavori in corso, su cui la struttura è già intensamente impegnata. E questo potrà avvenire mettendo a disposizione del personale Aqp e del tessuto imprenditoriale del territorio, tecnologie all'avanguardia, come nelle migliori *best practice* internazionali. Attività temporanea e che dispiegherà i suoi compiti in un periodo ben definito e limitato. Al termine dei lavori previsti, i Comuni coinvolti

usufruiranno di un servizio di qualità migliore e di reti più efficienti a beneficio dell'ambiente e delle comunità servite. Non mancheranno sedi appropriate di confronto per illustrare quanto individuato come sostegno e non come svendita del «bene comune». Un'ordinaria attività alla stregua dei tantissimi appalti cui l'azienda fa ricorso, mantenendo l'intangibilità pubblica della gestione dell'acqua.

presidente di Acquedotto pugliese

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 15%